

Ancl lancia il progetto Esperto in. Aggiornamento professionale e tutela sindacale

Formazione per la competitività

Competenze specialistiche per presidiare nuovi settori

Negli ultimi anni i cambiamenti del mercato del lavoro, l'accelerazione tecnologica, l'evoluzione normativa e l'emergere di nuovi modelli organizzativi hanno comportato trasformazioni profonde nell'esercizio della professione del consulente del lavoro.

Tali mutamenti impongono una riflessione seria e responsabile sul ruolo che siamo chiamati a svolgere oggi e, soprattutto, saremo chiamati a svolgere domani.

Non è più sufficiente limitarsi a una consulenza tradizionale, pur tecnicamente impeccabile. La crescente complessità dei contesti produttivi, l'ibridazione tra competenze giuslavoristiche, economiche, organizzative e digitali, così come la pressione competitiva sugli studi professionali, rendono evidente la necessità di un salto culturale e professionale.

In questo scenario, la formazione specialistica diventa un elemento strutturale di tutela e valorizzazione della professione.

Le trasformazioni del mercato del lavoro sono un'opportunità da cogliere, non un problema da affrontare: in questo scenario emerge il valore strategico del progetto Ancl "Esperto in".

Esso racchiude una serie di percorsi strutturati per governare la complessità. Avvicinando a temi nuovi come tecnologia, compliance e sostenibilità.

Nuove competenze per i professionisti e nuove opportunità per gli studi.

Formazione come leva di competitività e sostenibilità

Investire in competenze specialistiche significa consentire ai consulenti del lavoro di presidiare nuove aree di consulenza, intercettare bisogni emergenti delle imprese e rafforzare il proprio posizionamento strategico.

Ma per il sindacato dei consulenti del lavoro significa anche, e soprattutto, tutelare la redditività degli studi professionali.

La specializzazione consente di superare una logica difensiva della professione per abbracciare una visione proattiva, nella quale il con-

sulente del lavoro si consolida come partner strategico dell'impresa, capace di accompagnare le scelte organizzative, gestionali e di sviluppo del capitale umano.

Il progetto "Esperto in": molto più di un mero percorso formativo

È all'interno di questa visione che nasce e si sviluppa il progetto "Esperto in", che non deve essere letto esclusivamente come un catalogo di corsi o come un insieme di percorsi di aggiornamento.

"Esperto in" è, prima di tutto, un hub di progettazione culturale e professionale, uno spazio nel quale si costruiscono competenze ad alto valore aggiunto, coerenti con le trasformazioni in atto e orientate alle nuove frontiere della consulenza.

Ma c'è un aspetto ancora più rilevante che merita di essere sottolineato: "Esperto in" svolge una vera e propria funzione di tutela sindacale della professione, creando anche gruppi proattivi di colleghi appassionati e specializzati nello stesso ramo professionale.

Specializzazione come tutela sindacale moderna

In un contesto in cui l'automazione e l'ingresso di nuovi operatori mettono sotto pressione il ruolo del consulente del lavoro, la migliore forma di tutela non può che essere

quella fondata sulla competenza distintiva.

Trovare nuove frontiere della consulenza significa difendere il perimetro professionale attraverso l'innalzamento della qualità, della specializzazione e del valore riconosciuto dal mercato alla figura del consulente del lavoro.

In questo senso, "Esperto in" rappresenta uno strumento concreto attraverso cui l'Associazione accompagna i colleghi nel rafforzamento del proprio ruolo, offrendo percorsi che consentono di differenziarsi, di essere riconoscibili e di rispondere in modo qualificato a esigenze sempre più complesse e diversificate.

Tecnologia e cambiamento: governare, non subire

La rivoluzione tecnologica, dall'intelligenza artificiale alla digitalizzazione dei processi di gestione del personale, non deve essere subita, ma governata per affermare e confermare la centralità del consulente del lavoro nei processi decisionali delle imprese.

La formazione specialistica consente di trasformare la tecnologia in un alleato, integrandola nella consulenza e utilizzandola come strumento per liberare tempo, migliorare l'analisi e rafforzare il contributo strategico.

Anche sotto questo profilo, "Esperto in" si pone come laboratorio avanzato di competenze, capace di anticipare i cambiamenti e di preparare i professionisti ad affrontarli con consapevolezza e visione.

In questo quadro, il consulente del lavoro è chiamato a superare una logica puramente reattiva per assumere

rati, qualificanti e coerenti con le evoluzioni del mercato significa investire nel futuro dei consulenti del lavoro e nella loro capacità di continuare a essere protagonisti del sistema economico e sociale del Paese.

"Esperto in" incarna questa responsabilità: un progetto che guarda avanti, che tutela attraverso la competenza e che rafforza, in modo moderno e concreto, la funzione sindacale dell'Ancl.

È su questa strada che intendiamo continuare, con la convinzione che la formazione specialistica sia oggi il più efficace strumento di tutela, sviluppo e valorizzazione della nostra professione.

C'è una cosa che però non possiamo e non dobbiamo dimenticare: qualsiasi campo di specializzazione sarà sempre valorizzato dalla conoscenza reale del funzionamento dell'impresa e della sua operatività.

Puoi conoscere tutto dai libri, ma l'esperienza dei consulenti del lavoro è un'altra cosa.

La formazione specialistica diventa strumento di tutela sindacale moderna e risposta alle sfide del futuro.

a cura del centro studi nazionale Ancl

© Riproduzione riservata



un ruolo proattivo, capace di orientare le scelte dell'impresa, prevenire criticità e trasformare gli obblighi normativi in opportunità di miglioramento organizzativo.

Una responsabilità collettiva

Come Ancl riteniamo che la promozione della formazione specialistica non sia soltanto un servizio agli iscritti, ma una responsabilità collettiva nei confronti della professione.

Costruire percorsi struttu-

OPPORTUNITÀ PER LA CATEGORIA

Trasporto e logistica sostenibili, una specializzazione strategica per il consulente del lavoro di domani

Il settore del trasporto e della logistica rappresenta oggi uno dei comparti più complessi e strategici del sistema produttivo nazionale.

Un ambito nel quale si concentrano, spesso in modo simultaneo, criticità normative, organizzative ed economiche, ma anche importanti opportunità di sviluppo legate alla sostenibilità, all'innovazione tecnologica e alla riorganizzazione dei modelli di impresa.

In questo contesto, il ruolo del consulente del lavoro assume una centralità sempre maggiore.

La gestione del personale viaggiante, l'organizzazione dei tempi di lavoro e di guida, il rispetto delle regole di sicurezza, controlli e responsabilità, così come la sostenibilità economica delle imprese, richiedono competenze altamente specialistiche, che non possono essere improvvisate né affrontate con strumenti generalisti.

È proprio da questa consapevolezza che nasce il percorso "Esperto in Trasporto e logistica sostenibili", in partenza a febbraio 2026, pensato per fornire ai consulenti del lavoro strumenti concreti e avanzati per operare in uno dei settori più delicati e regolamentati del mercato del lavoro.

Il progetto formativo si sviluppa come un percorso organico e progressivo, che affronta l'intero ciclo di vita del rapporto di lavoro nelle imprese di autotrasporto, con un approccio che integra profili giuridici, organizzativi e strategici.

Si parte dall'analisi del settore e dal ruolo specifico che il consulente del lavoro è chiamato a svolgere, per poi approfondire temi cruciali come l'assunzione e l'organizzazione del personale viaggiante, la gestione dei costi del lavoro, l'orario di lavoro e i tempi di guida, fino ad arrivare alla disciplina delle trasferte, degli straordinari e dei sistemi premianti in un'ottica di sostenibilità economica.

Particolare attenzione è dedicata anche agli aspetti più critici e spesso sottovalutati, come i controlli e le sanzioni nell'autotrasporto, le responsabilità del datore di lavoro, la gestione del contenzioso e i ricorsi, offrendo al professionista una visione completa e operativa del rischio giuridico.

Il percorso affronta inoltre temi di grande attualità, come l'impatto delle tecnologie sui controlli a distanza e sulla tutela della privacy, la fiscalità del trasporto e il sistema degli incentivi alle imprese, fino ad arrivare alla costru-

zione di modelli di compliance integrata, nei quali sostenibilità ambientale, organizzativa e sociale diventano parte integrante della strategia aziendale.

Non a caso, il percorso prevede anche momenti di esercitazione pratica, dedicati alla gestione di accordi e di eventuali contestazioni, evidenziando il ruolo del consulente come partner strategico dell'impresa di trasporto.

"Esperto in Trasporto e logistica sostenibili" mira a permettere ai partecipanti di acquisire competenze avanzate in un settore ad alta complessità, occupandosi di gestione giuridica, organizzativa e strategica delle imprese di autotrasporto.

Tale percorso si inserisce pienamente nella visione di un consulente del lavoro moderno, competente e strategico, capace di accompagnare le imprese nei processi di trasformazione e di contribuire allo sviluppo di modelli produttivi più sostenibili, efficienti e responsabili.

Una scelta formativa che guarda al futuro della professione, rafforzandone il ruolo e riaffermandone il valore all'interno del sistema economico e sociale del Paese.

© Riproduzione riservata

Pagina a cura
dell'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
CONSULENTI
DEL LAVORO

Per informazioni e contatti
www.ancl.it